

BIBL. NAZIONALE  
CENTRALE-FIRENZE

926

12



926  
12

*Biblioteca Nazionale*

PER

**Le Faustissime Nozze**

**BORDIGIONI - LORENZON**

---





PER

Le Faustissime Nozze

BORDIGIONI - LORENZON



TREVISO

Tipografia di Luigi Priuli

1870



## Carissimo Luigi

*Fra le molte manifestazioni di giusta esultanza, che in questa occasione dell' auspicato tuo matrimonio, ti verranno pôrte, mi permetto di ritenere che a poche o a nessun' altra sarà per cedere nella schiettezza dell' animo quella che cordialmente ti offro, poichè sento di amarti quanto mai può farlo il più stretto congiunto.*

*Il vivo sentire di cui sei fornito, farà sì, io spero, che tu gradisca questa mia povera, ma sincera dimostrazione d' affetto, e che vorrai pure presentarla in mio nome alla gentile tua Sposa; e dissi vivo il tuo sentire, o Luigi, perchè è bella tua dote, ed io vorrei che il Cielo guardasse ognuno da quel debole sentimento, che è meno fervido nella carità e nell' amicizia.*

*Vivi lieto adunque, vivi in pace, vivi felice; e questa felicità, cui tanto ti desidero, renda il soggiorno del tuo bel paese sempre più gradito a te, dolcissimo alla cara tua Maria. Iddio poi a tutte le benedizioni aggiunga pur quella, tanto preziosa, di una perfetta e durevole salute nella comune famiglia.*



*Finalmente in mezzo alla foga de' tuoi affetti,  
io avrei ancora un desiderio da manifestarti, che  
non ismettessi cioè di serbare un posto nel tuo cuore  
alla mia buona Compagna, che, tua amorosa sorella,  
meco si associa nei lieti auguri, e al tuo affeziona-  
tissimo cognato*

Trevignano, 16 Novembre 1870

LUIGI RENOSTO

1

# AMORE

Amor la vita abbellà; ma gli amori  
Son due su questa terra; e l'un maligna  
Sortì natura, e degli umani i cori  
Lusinga sol, nè virtù in esso alligna.

L'altro scevro d'inganni o d'arti rie,  
Di celeste candor schietto fornito,  
Regna signore in alme oneste e pie,  
Che strette in un pensiero ha desso unito.

Contra il secondo avvien che il primo move  
Pugna talor; ma quello a sua difesa  
D'invitto ardir rattemprasi alle prove,  
Nè sua virtude mai rimansi lesa.

Pargoletto, lo stral forte maneggia;  
Poi ne' cori feriti il suo soggiorno  
Rafferma; nè fia mai, se alcun l'osteggia,  
Che dal vinto terren faccia ritorno.

Di suo poter, del nobil suo valore  
Nel far sicuro altrui dal tocco ostile,  
Oggi una prova e sì degna d'onore  
I' veggio, Sposi, in Voi, ch' unqua simile.

Felici, i vostri cor dolce armonia  
Allieta; e Amore il suo lavor perfetto  
Ammira sorridente, e lunga via  
V' appresta adorna del più casto affetto.

Così festante inneggia a sua bell' opra  
Mio verso umile: or vostri giuri il Cielo  
Benigno accolga, e non fia mai che copra  
Vostri `giorni sereni o nube o velo.

---

98 95396





